

Torinese al mandamento di Volpiano ed è approvato con un emendamento proposto dal deputato Chiapusso. — Il ministro dei lavori pubblici dà alcuni schiarimenti al deputato Ferrari Carlo riguardanti i lavori della succursale dei Giovi. — Sull'ordine del giorno parla il deputato Corderochi. — votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge: Aggregazione del comune di Castagneto in provincia di Torino al mandamento di Chivasso; Aggregazione del comune di Settimo Torinese al mandamento di Volpiano.

La seduta comincia alle ore 2 e 25 pomeridiane.

Di San Giuseppe, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Congedi.

Presidente. Chiedono congedi: per motivi di famiglia, l'onorevole Romanin-Jacur, di giorni 3, l'onorevole Buttini, di giorni 6; per ufficio pubblico, l'onorevole Cavalletto, di giorni 20.

(Sono conceduti.)

Si dà lettura di una proposta di legge del deputato Frola.

Presidente. Si dà lettura di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare ammessa dagli Uffici.

Ungaro, segretario, legge:

“ Art. 1. Il comune di Penango, circondario di Casale Monferrato, è separato dal mandamento di Tonco ed aggregato al mandamento di Moncalvo a datare dal 1° gennaio 1885.

“ Art. 2. Con decreto reale sarà provveduto alla esecuzione della presente legge nei rapporti e per gli effetti amministrativi e giudiziarii.

“ Frola. ”

Presidente. Domando all'onorevole Frola quando intenda di svolgere la sua proposta di legge.

Frola. Quando che sia; dopo le prossime ferie di pasqua.

Presidente. Onorevole ministro dell'interno, acconsente che questa proposta di legge sia svolta dopo le vacanze?

Depretis, ministro dell'interno. Acconsento.

Presidente. Sta bene, così rimarrà stabilito.

Annunzio di una interrogazione del deputato Papa.

Presidente. Essendo presente l'onorevole ministro dell'interno, do lettura di una domanda di interrogazione a lui diretta:

“ Il sottoscritto desidera d'interrogare il ministro dell'interno, intorno al grave fatto avvenuto in Gavardo, provincia di Brescia, il giorno sei corrente.

“ Papa. ”

Depretis, ministro dell'interno. Io posso dire quello che so adesso; ma non potrei dare all'onorevole Papa i particolari del fatto.

In Gavardo, se mi permette l'onorevole Papa che dica intanto ciò che so, in Gavardo avvenne il 6 corrente, giorno festivo, una grave rissa; i carabinieri e la pubblica forza si intromisero per sedarla, ma non vi riuscirono. La rissa ed il tumulto crebbero tanto da produrre una ribellione alla forza pubblica, la quale fu costretta ad adoperare le armi.

Vi furono un morto e due feriti; io ho chiesto immediatamente, per telegrafo, all'autorità politica del luogo tutti i particolari, ma non ho ancora potuto riceverli: e però non so più di quello che ho detto.

Se l'onorevole deputato Papa vuol riservarsi di ritornare sull'argomento quando io abbia potuto ricevere piena notizia del fatto, io sarò ai suoi ordini nel giorno che egli vorrà.

Papa. Attenderò che il ministro abbia ricevuto tutti gli schiarimenti chiesti, per isvolgere la mia interrogazione.

Presidente. Sta bene.

Seguito della discussione sul bilancio di previsione del Ministero degli affari esteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione della stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1884-85.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Branca.

Branca. L'aver reso giusta testimonianza ai servizi resi dall'onorevole ministro degli affari esteri, e ad alcuni atti importanti della sua politica, come non mi ha distolto la prima volta che ho parlato in questa discussione dal muovere una timida voce di protesta contro l'indirizzo generale della politica stessa, così mi obbliga ora, dopo la sua risposta, a mettere in maggior luce le ombre di questa politica; acciocchè sia chiaramente determinata la responsabilità che a ciascuno spetta nell'avvenire, per quanto grande sia quella del Governo, piccolissima quella di un deputato come me.

L'onorevole ministro ha detto che io ho citato a caso due soli dei documenti del *Libro*